

L'ESPANSIONE DEL CONTAGIO E LA CAMPAGNA DI CONTRASTO

Allarme varianti Parte la caccia alla mutazione Delta L'Italia è in ritardo

Lento il sequenziamento. Il governo alle Regioni: più controlli
Calano ancora i tamponi e per la prima volta anche i vaccini

Paolo Russo / ROMA

Di tamponi se ne fanno sempre meno, la campagna di vaccinazione decelera e i risultati dei laboratori sul sequenziamento del virus procedono a passo di lumaca. Così mentre la variante Delta continua a correre e a spaventare il vecchio Continente, l'Italia si scopre impreparata a contrastarla. Soprattutto perché non sappiamo dove sia. Intanto in Gran Bretagna per il secondo giorno consecutivo i contagi hanno superato quota 16 mila, fortunatamente con pochi ricoveri e ancor meno decessi, appena 21. Ma Oltremarica metà della popolazione ha già completato il ciclo vaccinale, da noi solo un terzo e l'esperienza dei paesi dove la Delta è dilagata ci insegnano che gli anticorpi prodotti dalla sola prima dose, con la quale sono immunizzati metà degli italiani, è facilmente aggirabile dall'ex indiana.

Che non stiamo messi proprio bene se ne sono accorti an-

che al ministero della Salute, dove Speranza ha convocato un vertice con il coordinatore del Cts, Franco Locatelli, e i sottosegretari Costa e Sileri. All'ordine del giorno proprio il tracciamento della variante Delta e la riapertura delle discoteche. Il piano per contrastare l'espandersi della versione mutata del virus prevede di alzare l'asticella dei tamponi eseguiti giornalmente, monitorare i focolai e anche i singoli casi, facendo partire dove possibile il sequenziamento del virus per capire se ci si trovi di fronte a una mutazione insidiosa. E che la preoccupazione stia montando lo testimonia anche la nota di allerta trasmessa dal ministero alle Regioni, nella quale si raccomanda di potenziare appunto tanto il sequenziamento che il contact tracing dopo i dati poco rassicuranti trasmessi dalla Finlandia, dove la Delta ha colpito 4 ospedali e contagiato 300 persone nel Paese con un tasso di letalità schizzato dall'1 a oltre il 17%.

La caccia al virus e alle sue mutazioni procede però lenta. Oggi l'Iss dovrebbe rendere no-

ti i dati del sequenziamento effettuati dai laboratori sparsi per l'Italia ma si tratta di accertamenti di tre settimane fa. Per conoscere la situazione rilevata dalla «flash survey» sulle varianti del 22 giugno bisognerà invece aspettare la settimana prossima.

Intanto la Fondazione Gimbe rileva che se con la caccia alle varianti siamo messi male, non andiamo meglio con quella al virus in generale. Dalla settimana del 5-11 maggio a oggi il numero delle persone testate si è infatti ridotto del 52,7%, passando da 662 mila a 313 mila tamponi, con le solite grandi differenze regionali. E sarà la confusione generata intorno ad AstraZeneca e Johnson&Johnson ma anche la campagna vaccinale, dopo una sequela ininterrotta di aumenti delle somministrazioni settimanali, per la prima volta fa segnare un meno 4,5% nella settimana dal 14 al 20 giugno.

Resta comunque il fatto che se pure la Delta si stesse diffondendo più rapidamente nel Paese per ora gli effetti fortunatamente non si vedono, per-



Peso: 42%

ché i contagi ieri erano 927 con un tasso di positività da tre giorni inchiodato a un modesto 0,5%. E nonostante la paura da variante, con questi numeri Speranza al termine del vertice di ieri ha dato mandato al Cts di esaminare già oggi la pratica delle discoteche.

L'orientamento degli esperti è di dare parere favorevole alla loro riapertura solo all'a-

perto e a condizione che l'ingresso sia riservato ai possessori di Green pass. Mentre delle mascherine se ne dovrebbe fare a meno, salvo doverle indossare al bancone del bar o per recarsi alla toilette. La riapertura dovrebbe avvenire entro il 10 luglio, con i proprietari dei locali che chiedono il via

libera entro sabato 3 per non dire addio agli incassi di un altro weekend. —

927

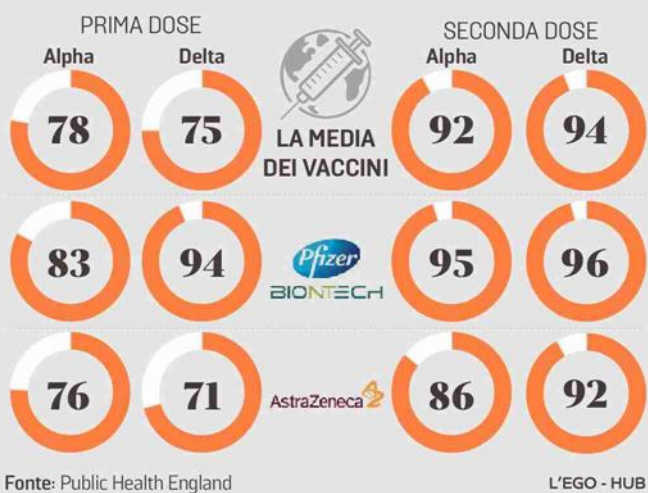
I nuovi contagi di ieri su 188.191 tamponi con tasso di positività stabile allo 0,5%

10

I decessi di ieri, cui ne vanno aggiunti 18 secondo un ricalcolo di Friuli e Veneto

L'EFFICACIA DEI VACCINI

Studio su migliaia di casi di varianti Alpha (inglese) e Delta (indiana)
Ricoveri in ospedale evitati rispetto a chi non è stato vaccinato (in %)



Peso: 42%